

Bukavu, 10 marzo 2005

BKV 7

## Mater Dei

### Mater Dei...

Non si tratta di un'invocazione (Mater Dei, ora pro nobis!), ma è il nome latino della più giovane parrocchia di Bukavu, nel nuovo quartiere di Muhungu, al centro della città. La chiesa della comunità domina le case su una collina, come chiocciola che protegge, come sentinella che veglia, come un'ape regina che unisce il suo sciame. Ha un campanile, ha degli archi, ha una piccola piazza. Richiama edifici medioevali e conventuali. E' stata costruita recentemente da p. Piergiorgio di Ancona, e da don Alfredo, con l'aiuto della sua diocesi, Tortona. Può accogliere più di un migliaio di persone in una sola volta.

### Parroco (27 febbraio 2005)

In questa terza domenica di quaresima, sono presentato come nuovo parroco, dopo la benedizione del vescovo di giovedì. Nel breve saluto ai parrocchiani esprimo i miei sentimenti: "Sono contento di essere di nuovo prete in missione e di venire in mezzo a voi. Sento il disagio di sostituire p. Franco, di qualità eccezionali, e, da noi tutti, amato ed apprezzato. Non sono più giovane. Ricomincio. Non sono solo. Pellegrino, mi unisco a voi nel cammino, difficile, in cerca di pane, di pace e di libertà. Con voi prego Maria, colei che genera Dio, perché continui la sua azione in mezzo a noi".

### Parrocchia comunione di comunità

P. Franco m'introduce. I cattolici sono la metà dei circa 50.000 abitanti, vivono in 12 comunità di quartiere, e sono attivi nelle varie commissioni (catechesi, caritas, liturgia, famiglia, sviluppo, giustizia e pace...). Un papà e una mamma, eletti, sono i primi responsabili delle comunità e gli animatori dei vari ministeri formano il consiglio. I problemi di questo quartiere, dopo anni di guerra, sono a non finire: disoccupazione, povertà, insicurezza, malnutrizione.

### L'albero secco...

E' stato tolto dalla terra e portato in chiesa, davanti a tutti, un albero secco, con i suoi rami senza foglie. Si attende il miracolo! Con la Pasqua rinvigorisce, darà fiori e frutti. Sul telo rosso di fondo, sta scritto: "Ricreiamo l'uomo e la donna congolesi". Domenica, 6 marzo, l'albero dà segni di vita. Durante le celebrazioni, appaiono sui rami secchi fogli di carta con disegni, parole e colori. Si legge: "Portiamo acqua e concime: iniziative di giustizia e d'aiuto fraterno" (la comunità di Meteo).- "Ci diamo da fare perché gli insegnanti siano pagati" (gli alunni della quarta elementare) - "Con il voto chiediamo democrazia, giustizia e pace" (gruppo giovani).

- Ogni lunedì, alle 16,30, un impegno quaresimale, la gente è invitata alla "scuola di cultura politica" in preparazione delle elezioni, nel prossimo giugno (?). I temi riguardano la storia e necessità dei partiti, le diverse forme d'azione politica, la presentazione di tre partiti indicativi.

### L'amico della... sposa

La mia presenza nella parrocchia di Mater Dei sarà limitata nel tempo. Si prevede, nel 2006, di passare la guida della comunità parrocchiale al clero locale. In ottobre l'equipe sacerdotale sarà formata da due saveriani e da due preti diocesani africani. Un'esperienza di

collaborazione e di comunione, alla quale siamo chiamati, oggi, noi missionari. Giovanni il Battista, nel vangelo, si definisce “l’amico dello sposo”, perché preparava la gente all’incontro con Cristo. Diceva: “Che lui cresca e che io diminuisca”. “Che la chiesa locale cresca nell’incontro con lo sposo e che diventi l’attore principale della missione”. Cammino difficile! Ma è il ” Segno della riuscita della missione e del suo compimento” (G.B.).

### Notizie in breve

#### **Gli insegnanti in strada**

- Martedì, 22 marzo. Più di 1500 insegnanti delle scuole cattoliche di Bukavu scendono sulle strade, per domandare al governo di pagare loro il salario. Vestiti di nero, e marciando in fila indiana, gli insegnanti si ritrovano nell’incrocio più importante della città, per l’inizio della manifestazione. Attraversano il capoluogo per arrivare all’ufficio del governatore del Sud Kivu, al centro amministrativo. La marcia è silenziosa e ognuno porta una candela non ancora accesa. All’inizio della fila è visibile lo striscione con la scritta: ”No al denaro dei genitori! Voi dovete pagare un salario decente!”. Davanti allo studio del governatore, gli insegnanti fanno un sit-in con le candele, questa volta, accese. Pierre-Marie, il più giovane, legge il memorandum, prima di consegnarlo all’autorità regionale e rileva: “I governanti sono completamente indifferenti alle nostre miserie, perché i loro figli studiano all’estero o nelle scuole private”

- Il vescovo ausiliare di Bukavu, in un messaggio, descrive la situazione della scuola: “La Conferenza Episcopale del Congo declina ogni responsabilità sul sistema di far pagare ai genitori il salario degli insegnanti in tutte le scuole. Questa pratica, infatti, che si credeva provvisoria, si è istituzionalizzata con conseguenze tragiche: ha diminuito di 40% la partecipazione scolastica e ha aumentato i bambini di strada, i bambini soldato, i bambini scavatori, i bambini pastori, i bambini portatori, i bambini pescatori, i bambini venditori...”

- L’azione delle comunità e delle scuole, per far valere il diritto all’istruzione gratuita di fronte allo stato, non è stata unisona. E’ mancato il coordinamento e, questo, ha dato l’occasione a qualcuno, “più uguale degli altri”, a prendere iniziative indipendenti, suscitando polemiche e rivalità.

- 8 Marzo - Per la prima volta mi capita di celebrare l’Eucaristia in una chiesa debordante di sole donne di tutte le età. In Africa, come si può immaginare, la loro lista di giuste rivendicazioni è lunga e significativa!

### **Buona Pasqua!**

Ciao. Alla prossima !

G: Dovigo

Bukavu, 10 marzo '05

**NB.** A Mater Dei, arriveranno dall’Italia, il 23 marzo, quattro carissime persone. Subito saranno paracadutate nelle celebrazioni pasquali africane. L’attesa e l’emozione sono grandi. Farò, con loro, il mio meglio, per tenervi informati con notizie e foto via internet ([www.campiglia.it](http://www.campiglia.it)), ringraziando di cuore del servizio Enrico ed Ennio!

Internet: [g\\_dovigo@yahoo.fr](mailto:g_dovigo@yahoo.fr)

Indirizzo postale: Pères Xavériens - B.P. 185 CYANGUGU (RWANDA)